AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

IL 1° MAGGIO DI SAPELLI, 'SENZA POLITICA SOCIALISTA, CAPITALISMO CONTINUERA' A DIFENDERSI'

1 Maggio 2021



L'AQUILA – "Il capitalismo, anche in questa crisi Covid, sta difendendo se stesso. E non cambierà nulla se non ci sarà un cambio di passo socialista, con un programma socialista".

È questo il senso della seconda festa dei lavoratori dell'era Covid-19 secondo Giulio Sapelli, economista, storico, accademico e dirigente d'azienda italiano. Una festa che, a guardare i dati che l'Istat ha appena diramato, ha un sapore amarissimo: gli occupati in meno sono 900mila da febbraio del 2020, cioè da quando è scoppiata l'emergenza Coronavirus. Numeri terribili che si sommano a quelli, già da "malattia", che hanno accompagnato gli anni precedenti.

Sapelli, che continua a pubblicare libri – l'ultimo, uscito a gennaio di quest'anno, si intitola *Nella storia mondiale. Stati, mercati, guerre* (Guerini e Associati) – quasi per una sorta di esigenza soprattutto morale, considera il passaggio dal governo guidato da Giuseppe Conte a quello con a capo Mario Draghi, come qualcosa che ha evitato "una catastrofe. Perché – lo afferma con la solita, naturale sicurezza – con Conte eravamo ormai alle porte della barbarie".

"Certo – 'sterza' subito l'ex docente molto vicino a diventare premier fino al veto del Movimento 5 stelle e alla conseguente scelta di Conte – Draghi è lì per difendere gli interessi capitalistici, ma, almeno, se ti devi sedere a un tavolo con un premier, avere a che fare con Draghi e non con uno come Conte è molto diverso. E il crollo totale, nonostante i numeri drammatici, per ora è evitato. Ma senza una svolta socialista, il capitalismo continuerà a difendersi e a riprodursi. Senza una svolta socialista, non puoi neanche produrre i vaccini contro il Covid con le aziende pubbliche".

"Per l'Italia, in ogni caso, la crescita non ci sarà – continua Sapelli – ma questo perché, appunto, non c'è una politica socialista che sia alternativa a quella capitalistica. E senza una politica socialista, il capitalismo continuerà, purtroppo, a fare tutto da solo".f

"Non bisogna arricchirsi con la salute pubblica – conclude Sapelli – che è garanzia di cure e di prevenzione per tutti. Quello che sta accadendo con il Covid-19 dovrebbe essere chiaro in questo senso, occorre la medicina territoriale, occorre tutelare la cura della persona, occorre prevenire. Ma non in un regime di proprietà privata".

GIULIO SAPELLI

Nella Storia mondiale

Stati Mercati Guerre



GUERINI
E ASSOCIATI

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli